



Comune di
ROCCA D'EVANDRO
PROVINCIA DI CASERTA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

Progetto Interventi per la riduzione dei divari
Linea 1

CO- PROGETTAZIONE TERRITORI ALTO CASERTANO

ANALISI TERRITORIALE

Comune di Rocca D'Evandro

Giugno 2025

1. **Definizione dell'area di intervento**

Delimitazione geografica precisa- comuni di interesse - Caratteristiche fisiche - Risorse naturali disponibili - Vincoli ambientali e aree protette

Rocca d'Evandro è un comune dell'Alto Casertano che si distingue per il suo rilevante patrimonio storico e le bellezze paesaggistiche.

Situato all'estremo nord della Campania e confinante con Lazio e Molise, il territorio si situa strategicamente a metà strada tra le montagne delle Mainarde e il litorale tirrenico (Golfo di Gaeta).

Il centro abitato, adagiato su un modesto colle ai piedi del Monte Camino, è dominato da un imponente castello, testimonianza di una storia che si estende per oltre undici secoli.

Il territorio, che si estende su una superficie di circa 50 km² si sviluppa ad un'altitudine media di 83 metri sul livello del mare, presenta una morfologia particolarmente variegata.

Le ampie pianure, a quote basse (fino a 20 metri s.l.m.), sono destinabili alla coltivazione di olio, vino, frutta e grano, mentre le zone collinari e montuose, con altitudini che raggiungono circa 942–960 metri, offrono scenari naturali di notevole pregio.

L'assetto ambientale viene ulteriormente arricchito dalla presenza di corsi d'acqua significativi, come il fiume Garigliano e il Peccia, che contribuiscono a una biodiversità rilevante e offrono prospettive per lo sviluppo turistico e ricreativo.

La ricchezza storica del comune, testimoniata anche da antichi insediamenti romani e successive evoluzioni medievali, si fonde armoniosamente con le risorse naturali, configurando Rocca d'Evandro come un esempio emblematico di valorizzazione territoriale.

Tale integrazione favorisce uno sviluppo sostenibile, che concilia le attività agricole, enogastronomiche e culturali, rendendo il territorio una meta di interesse per studi e iniziative di promozione locale.

2. Analisi demografica

Popolazione residente e densità abitativa - Struttura demografica (età, genere, nuclei familiari)
- Tendenze demografiche (crescita, invecchiamento, migrazioni)

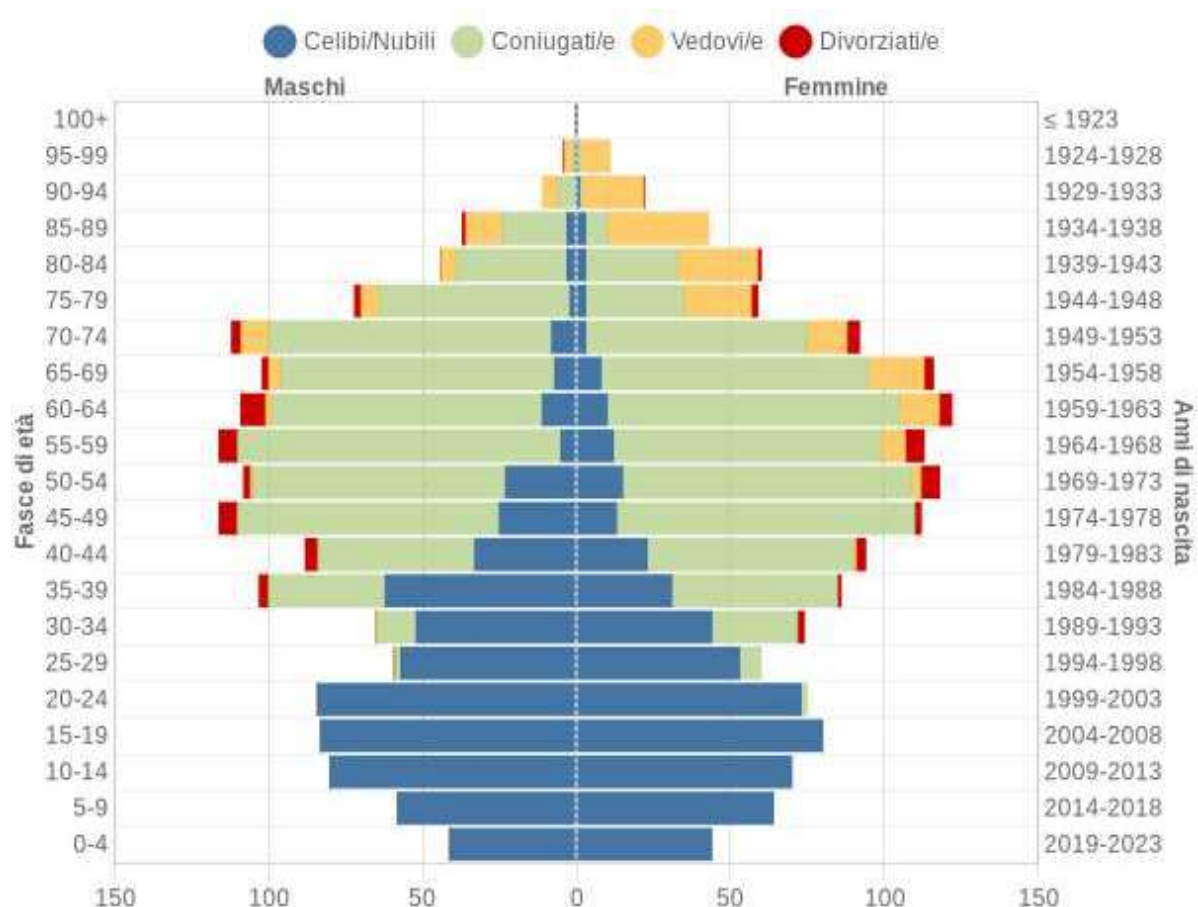
Il comune di Rocca D'Evandro ha una popolazione di 2975 residenti, ed una densità demografica di circa 60 abitanti per chilometro quadrato.

La Piramide delle Età è uno strumento fondamentale per comprendere la struttura demografica di una popolazione. Nel caso di Rocca d'Evandro, il grafico e i dati forniti ci permettono di delineare un quadro interessante della sua composizione per età, sesso e stato civile.

Osservando la distribuzione della popolazione, si nota che la forma della piramide si discosta dalla classica "piramide" con base larga, tipica di un'elevata natalità, che l'Italia ha mantenuto fino agli anni '60.

A Rocca d'Evandro, la base, rappresentata dalle fasce d'età più giovani (0-4, 5-9, 10-14 anni), appare relativamente stretta. Questo suggerisce una bassa natalità, in linea con il trend nazionale di invecchiamento della popolazione.

La piramide si allarga nelle fasce d'età centrali, in particolare tra i 35-39 anni (6,3% della popolazione totale) e le fasce dai 45 ai 69 anni, che mostrano percentuali elevate (tra il 7,2% e il 7,7%).



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Questo indica una prevalenza di individui in età adulta e matura, il che potrebbe riflettere diverse dinamiche, come la permanenza in loco della popolazione adulta o una minore emigrazione in queste fasce.

Le fasce più anziane (dagli 80 anni in su) mostrano una diminuzione progressiva, ma con una presenza significativa di individui, soprattutto femminili, nelle fasce 80-84 e 85-89 anni. Questo è un indicatore di aspettativa di vita elevata, specialmente per le donne.

La popolazione totale di Rocca d'Evandro è quasi equamente divisa tra maschi (49,6%) e femmine (50,4%). Tuttavia, si notano delle differenze interessanti in alcune fasce d'età:

- Fasce più giovani (0-19 anni): I maschi tendono ad essere leggermente più numerosi o in equilibrio rispetto alle femmine. Ad esempio, nella fascia 10-14 anni, i maschi sono il 53,3% contro il 46,7% delle femmine.
- Fasce adulte (20-74 anni): In alcune fasce i maschi sono leggermente più numerosi (es. 20-24, 35-39, 70-74), mentre in altre le femmine sono prevalenti (es. 25-29, 30-34, 40-44, 50-54, 60-64, 65-69).
- Fasce anziane (dai 75 anni in su): Si evidenzia una chiara maggioranza femminile. Ad esempio, nella fascia 80-84 le femmine sono il 57,7% e nella 90-94 il 66,7%. Questo riflette la maggiore longevità media delle donne rispetto agli uomini.

L'analisi dello stato civile offre ulteriori spunti:

- Celibi/Nubili: Sono la categoria prevalente nelle fasce più giovani e adolescenti, come prevedibile. La loro percentuale diminuisce progressivamente con l'aumentare dell'età, ma rimangono una componente significativa anche in età adulta, il che potrebbe indicare una tendenza a posticipare il matrimonio o una scelta di non sposarsi. In totale, rappresentano il 39,6% della popolazione.
- Coniugati/e: Rappresentano la quota maggiore della popolazione, con il 50,9% del totale. Sono particolarmente concentrati nelle fasce centrali della vita (dai 30-34 anni fino ai 70-74 anni), il che è tipico per una popolazione con una struttura d'età matura.
- Vedovi/e: Questa categoria aumenta significativamente con l'età, dominando le fasce più anziane. Le donne vedove sono, come atteso, in numero molto maggiore rispetto agli uomini vedovi nelle fasce anziane, a causa della loro maggiore longevità e della tendenza delle donne a sposare uomini più anziani. I vedovi/e costituiscono il 7,1% della popolazione.
- Divorziati/e: Sono la categoria meno numerosa (il 2,4% del totale), distribuiti in modo più omogeneo tra le fasce d'età adulte e mature, con un picco tra i 40 e i 79 anni.

La Piramide delle Età di Rocca d'Evandro disegna un profilo demografico tipico di un comune italiano in una fase di invecchiamento demografico.

La bassa natalità, la concentrazione della popolazione nelle fasce d'età adulte e la prevalenza di anziani (in particolare donne) nelle fasce più elevate, indicano una popolazione che necessiterà sempre più di servizi e politiche orientate alla terza età, alla cura e al mantenimento del benessere della popolazione anziana.

Allo stesso tempo, la presenza di una base giovanile più esigua richiederà attenzione per prevenire lo spopolamento e favorire la crescita.

3. Analisi socioeconomica

Caratteristiche economiche

Settori economici prevalenti - Mercato del lavoro e tasso di occupazione/disoccupazione - Reddito medio e distribuzione della ricchezza

Rocca d'Evandro presenta un tessuto economico articolato e variegato, caratterizzato dalla presenza di 331 aziende, di cui 61 società di capitali. Il fatturato complessivo delle imprese ammonta a 38.554.352 €, evidenziando un sistema produttivo più solido del previsto per un piccolo comune.

Il territorio si distingue per una diversificazione settoriale che include:

Settore Automotive e Industrial: Aziende come 3 M Srl e Mec.ma. Meccanica Manutenzione Srl operano nel comparto automotive, mentre realtà come Sia Orthodontics rappresentano il manufacturing innovativo in ambito dentale. Questi settori non solo forniscono un importante contributo in termini di fatturato, ma anche in termini occupazionali.

Settore Agricolo e Agroalimentare: Il comparto agricolo è robusto e si declina in filiere di produzione di vino e allevamento suini, testimoniato da aziende agricole come Azienda Agricola Porto di Mola e Azienda Agricola Santopaolo. Queste attività riflettono una forte vocazione rurale, con un focus sulla qualità dei prodotti tipici.

Artigianato e Commercio: Numerose realtà artigianali (ad es. C.d.a. Srl, Vanigioli Viviana Franca Srl, Evandro Srl, G.l.t. Srl) e aziende commerciali (come Marandola Srl, TIme, A. Fionda Carni Srl) costituiscono il tessuto imprenditoriale locale.

Edilizia, Trasporti e Servizi: Il settore edilizio è rappresentato da imprese come Co.ge.r. Srl e Forgetta Costruzioni Srl Semplifi Cata. I trasporti sono supportati da aziende quali Globaltruck Srl, Autoservizi Romanelli Srl e Ikarus Bus Srls. Sono presenti, inoltre, aziende di servizi di cura, comunicazione (es. MW Comunicazione) e altri servizi specifici (come La Madonnina Srls per i servizi funebri).

Turismo e Attività Ricettive: L'attività turistica è in forte espansione, favorita dalla valorizzazione dei sentieri per trekking e dalla riapertura del castello, che viene promosso in occasione di eventi enogastronomici. La presenza di strutture ricettive, tra cui il B&B "Azienda Agricola Le Regine Srls" e "Il Nibbio Reale Srl" come country house, testimonia il dinamismo delle nuove attività orientate al turismo rurale e alla promozione del territorio.

Denominazione e settore di attività delle principali aziende di Rocca D'Evandro

Denominazione	Settore attività
3 M Srl	industria automotive
Marandola Srl	commercio
C.d.a. Srl	artigiano
C.d.m. Srl	artigiano

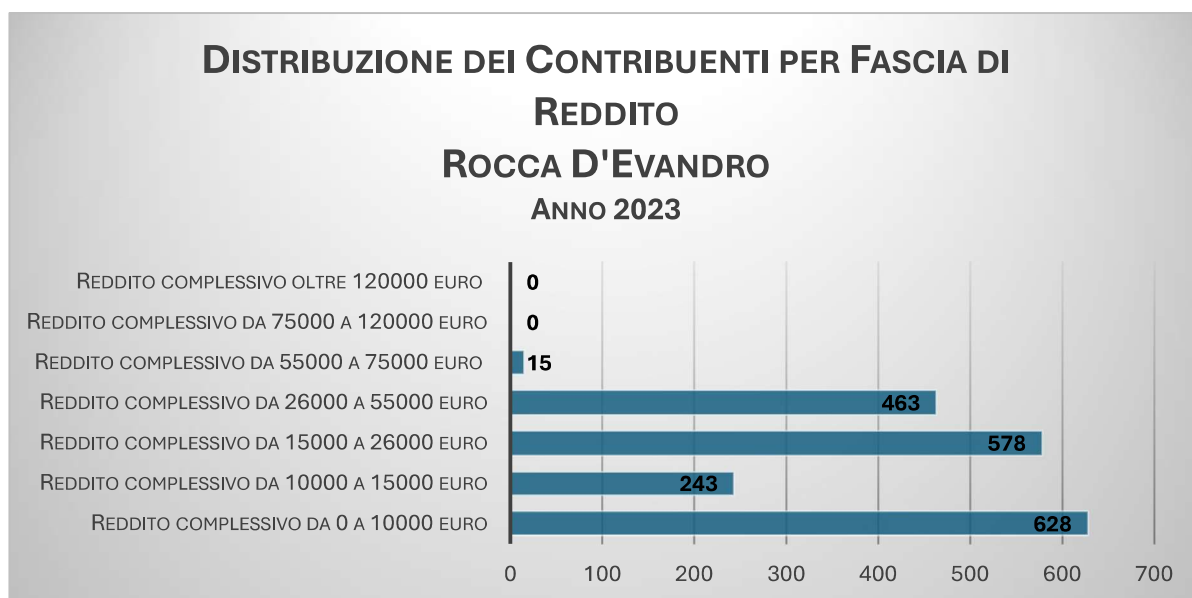
Sia Orthodontics	Industria dentale
MW Comunication	Servizi di comunicazione
Vanigioli Viviana Franca Srl	artigiano
Co.ge.r. Srl	edilizia
Global Service Moving Srl	servizi automotive
Globaltruck Srl	trasporti
Deca Interiors Srl	commercio
A. Fionda Carni Srl	commercio
Autoservizi Romanelli Srl	trasporti
Alibi Birreria Risto Pub Srl	ristorazione
Azienda Agricola Porto di mola	Agricola – produzione vino
Azienda Agricola Santopaolo	Agricola- allevamento Suini
Padre Pio Srls	servizi di cura
Evandro Srl	artigiano
TIMe	Commercio
Vitale Srl	ristorazione
Teknografica Srls	commercio
Gm Pharma Societa' A Responsabilita Limitata	commercio farmaceutico
Pmci 2 Srl	servizi
G.l.t. Srl	artigiano
Forgetta Costruzioni Srl Semplifi Cata	edilizia
La Madonnina Srls	servizi funebri
De Lucia Motors Srls	artigiano
La Casa Di Padre Pio Srls	servizi di cura
Aleri Bar Srls	commercio bar
Fratelli Fionda Srls	commercio bar
Nexus Bar Srls	commercio bar
Il Nibbio Reale Srl	country house
La Casa Del Nonno Srls	servizi di cura
"la Corte Srl"	commercio
Mec.ma. Meccanica Manutenzione Srl	industria automotive
Fionda Srl	commercio
Ce.te.r. Di Ciccaglione Tommaso E C. Snc	commercio
Ikarus Bus Srls	trasporti
M.g. Sas Di Marandola Giuseppe E C.	agricola
M.a.v.i. Srls	artigiano
Edil Mazzonna Srl	edilizia
Si.da. Marmi Sud Di Simone Alfredo E C. Snc	artigiano
Falegnameria Di Assunta Maria Vendittoli E C. Sas	artigiano
Societa' Agricola Odierno Sas Di Odierno Raffaele ...	agricola
Azienda Agricola Le Regine Srls	B&B
Cioffi Pasquale E C. Di Alessio Cioffi Sas	artigiano

Terra Di Mare Srls	ristorazione
P.g. Sas Di Pariselli Giacomo E C.	artigiano
Evandro Impianti Srls	artigiano
Miele E Partners Srl	artigiano

Analizzando la composizione e distribuzione dei redditi degli abitanti del Comune di Rocca d'Evandro a partire dalle dichiarazioni fiscali per l'anno 2023, sulla base delle informazioni messe a disposizione dal Dipartimento delle Finanze, risulta che **il reddito complessivo dichiarato ammonta a 35.424.548,00 euro, distribuiti su un totale di 1939 casi rilevati (pari al 67% della popolazione complessiva) ed un reddito medio di 18.269,49 euro per contribuente.**

La struttura economica locale è prevalentemente basata su **redditi derivanti da lavoro dipendente (1.037 contribuenti, pari al 54%) e da pensioni (829 contribuenti, pari al 43%).** Le altre fonti, come il lavoro autonomo (8 contribuenti, 0%), l'attività imprenditoriale in contabilità semplificata (27, 1%) e il reddito da partecipazione (22, 1%), rappresentano una quota marginale, pari complessivamente a circa il 2% del totale.

L'analisi per soglie di reddito evidenzia una forte concentrazione nei livelli bassi e medio-bassi, riflettendo una situazione economica locale compressa e con opportunità limitate di crescita verso fasce di reddito più alte.



Il grafico mette in luce un'evidente concentrazione dei redditi nei livelli più bassi, segnalando una condizione socioeconomica fragile e sbilanciata verso il basso. Oltre il 75% dei contribuenti dichiara un reddito inferiore a 26.000 euro annui, confermando una distribuzione compressa della ricchezza.

In particolare, un contribuente su tre dichiara un reddito inferiore a 10.000 euro, valore che può essere associato a condizioni di precarietà economica, disoccupazione o redditi da pensione minima. Se si considera anche chi si colloca sotto i 15.000 euro, si arriva al 46% dei contribuenti, una quota che rappresenta quasi la metà della popolazione fiscale e denota una diffusione significativa di condizioni economiche modeste.

La parte più ampia e stabile del tessuto economico locale è costituita da coloro che dichiarano un reddito superiore a 15.000 euro ma inferiore a 26.000 euro, con un'incidenza del 30% sul totale. Questi contribuenti rappresentano la base reddituale più diffusa e strutturalmente solida del comune.

Coloro che dichiarano oltre 26.000 euro annui, pur essendo una componente più ristretta, rappresentano comunque una minoranza significativa (circa il 24%), con redditi generalmente superiori alla media comunale, attestata a 18.269,49 euro.

I contribuenti con un reddito superiore a 55.000 euro sono appena 15, pari a meno dell'1% del totale. Inoltre, nessun contribuente ha dichiarato redditi oltre i 75.000 euro.

La presenza marginale di redditi da lavoro autonomo e da attività imprenditoriali suggerisce un limitato dinamismo economico e una potenziale area di intervento per le politiche locali.

Strategie volte a stimolare nuove attività economiche e a valorizzare il tessuto produttivo del territorio potrebbero rivelarsi determinanti per contrastare il declino demografico e favorire un riequilibrio della distribuzione della ricchezza.

Caratteristiche sociali

Servizi essenziali (sanità, istruzione)

Esistono difficoltà nei servizi di assistenza per la mancanza di personale ed ambulatori anche avendo la disponibilità di locali.

L'appartenenza all'ambito sociale C03 indica un tentativo di coordinamento sovracomunale per lo sviluppo dei servizi sociali.

Non sono presenti ospedali e ambulatori anche avendo la disponibilità di locali. L'ospedale più vicino è situato nella Città di Cassino

Sono presenti sul territorio sei locali scolastici distribuiti su tutto il territorio comunali con la presenza di scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado

Non esistono contesti di criminalità rilevanti, il contesto è di un paese rurale soggetto sporadicamente a furti, le uniche forze dell'ordine presenti è la caserma dei carabinieri attiva secondo turnazione con il comando provinciale

La connessione a banda larga è presente su parte del territorio comunale, e la successiva menzione della fibra ottica nel paragrafo "Infrastrutture e Servizi" conferma un progresso nella

connettività. Questo è cruciale per l'accesso ai servizi, la formazione a distanza e lo sviluppo delle attività economiche.

Caratteristiche culturali

Patrimonio culturale e storico, Beni culturali e storici presenti, Tradizioni e identità locale, Attrattività turistica

Rocca d'Evandro, affascinante comune della provincia di Caserta in Campania, rappresenta un prezioso scrigno di storia e cultura. Il suo carattere distintivo è profondamente radicato nelle vicende del borgo medievale e nell'imponente castello che domina il territorio, testimoniando secoli di stratificazioni culturali e sociali.

Il **castello medievale** costituisce il simbolo indiscusso della comunità, ergendosi maestoso sulla vallata del Garigliano. Attualmente in fase di restauro avanzato, questo monumento ha attraversato i secoli passando dalle mani di principi a ordini monastici, fino alle celebri famiglie nobili dei Fieramosca e Vittoria Colonna, ognuna delle quali ha lasciato la propria impronta nella storia locale.

Il tessuto religioso del borgo si rivela particolarmente ricco e stratificato. La **chiesa settecentesca di Santa Maria Maggiore e quella del Farneto** rappresentano importanti esempi di architettura sacra, mentre il **santuario seicentesco di Monte Camino** e l'**eremo cinquecentesco dell'Eterno Padre** testimoniano la profonda spiritualità del territorio. Completano questo panorama la **chiesa di Santa Maria di Mortola** e la **quattrocentesca cappella di San Tommaso**, ciascuna portatrice di uniche caratteristiche artistiche e devozionali.

Le radici storiche del territorio affondano fino all'epoca romana, come attestano i resti dell'antico **approdo vinario in località Porto di Mola – Mortola** (scavi di epoca romana), evidenza tangibile degli insediamenti che caratterizzarono questa area strategica.

La piazza centrale, con la sua suggestiva pavimentazione in pietra e l'antica fontana, continua a rappresentare il cuore pulsante della vita sociale, mantenendo viva la tradizione dei centri medievali come luoghi di incontro e condivisione comunitaria.

La memoria storica più recente è segnata profondamente dagli eventi della Seconda Guerra Mondiale, quando Rocca d'Evandro si trovò al centro degli scontri sulla **Linea Gustav (Battaglia di Monte Camino)**. I bombardamenti e i rastrellamenti subiti hanno lasciato un'impronta indelebile nella coscienza collettiva, riconosciuta attraverso il conferimento della Medaglia d'argento al merito civile, testimonianza dello spirito di sacrificio dimostrato dalla comunità.

La posizione geografica di Rocca d'Evandro è di straordinario valore paesaggistico e strategico. Situato su un colle ai piedi del Monte Camino, il borgo offre panorami mozzafiato sulla vallata del Garigliano, incorniciata dai monti Aurunci, dal monte Cairo e dalle Mainarde.

Il territorio è ricco di risorse naturali preziose: dalle ghiande agli erbaggi selvatici, dalla selvaggina al prestigioso marmo giallo locale, materiale di tale qualità da essere utilizzato nella costruzione di edifici storici napoletani.

La conservazione e il recupero del borgo medievale richiedono interventi urgenti e mirati per preservare questa testimonianza storica unica. Il castello, una volta completato il restauro, potrebbe trasformarsi in un polo culturale e museale di primo piano, capace di attrarre visitatori e studiosi.

La presenza di una ampia e moderna biblioteca comunale, una Sala Teatro all'interno del Castello e due sale convegni offrono spazi dedicati alla cultura e agli eventi.

Lo sviluppo di itinerari turistici tematici permetterebbe di collegare in modo organico il castello, le chiese storiche e i siti archeologici romani, creando percorsi accessibili e coinvolgenti per ogni tipologia di visitatore.

L'istituzione di un museo o centro di documentazione dedicato alla storia locale rappresenterebbe un investimento fondamentale per la conservazione della memoria collettiva, con particolare attenzione agli eventi della Seconda Guerra Mondiale e al ruolo strategico della Linea Gustav.

L'organizzazione di eventi culturali quali festival, mostre e rievocazioni storiche potrebbe riattivare la vita sociale del borgo e costituire un forte richiamo turistico, creando opportunità di incontro tra residenti e visitatori.

Il comune ha forti radici nel passato, con tradizioni vive legate alle festività dei santi protettori, alle sagre (47^a Sagra degli Gnocchi; 35^a Sagra del Prosciutto) e agli eventi al castello. Ciò contribuisce a mantenere viva l'identità locale e ad attrarre visitatori.

Il territorio offre eccezionali opportunità per lo sviluppo di un turismo esperienziale di qualità. Le escursioni sui sentieri del Monte Camino, le visite agli eremi e ai santuari, unite alle degustazioni di prodotti tipici locali, potrebbero costituire un'offerta turistica integrata e autentica.

Il turismo religioso rappresenta un segmento particolarmente promettente, considerando la ricchezza del patrimonio sacro locale e la crescente domanda di esperienze spirituali e culturali.

Lo sfruttamento responsabile delle risorse naturali locali, dal marmo ai prodotti agricoli, dalla selvaggina agli erbaggi, potrebbe alimentare filiere produttive corte e attività artigianali autentiche, creando valore economico nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni.

Il miglioramento delle infrastrutture turistiche, dalla segnaletica ai parcheggi, dai servizi di accoglienza alle strutture ricettive, rappresenta un investimento indispensabile per rendere il territorio più accessibile e accogliente, favorendo un turismo di qualità e rispettoso del contesto locale.

Queste strategie di sviluppo mirano a creare un modello virtuoso che sappia coniugare la conservazione dell'identità culturale di Rocca d'Evandro con le opportunità di crescita economica e sociale. L'obiettivo è quello di valorizzare il ricco patrimonio storico e naturale del borgo, promuovendo uno sviluppo turistico sostenibile che possa garantire benessere alla comunità locale e offrire ai visitatori un'esperienza autentica e memorabile.

Le numerose associazioni presenti sul territorio, coordinate dalla Proloco, indicano un elevato livello di partecipazione culturale e volontariato locale. Questo è un segno di una comunità attiva e coesa, che contribuisce a preservare e promuovere le proprie tradizioni.

Si evidenzia un forte e costante investimento dell'amministrazione comunale nella valorizzazione dei sentieri per trekking e nella riapertura del castello per eventi enogastronomici, suggerendo un orientamento verso un turismo culturale, enogastronomico ed ecoturistico. Questo è un settore con un potenziale di crescita significativo per l'economia locale.

4. **Infrastrutture e servizi**

(Reti di trasporto e mobilità, Reti tecnologiche e digitali)

- Trasporti e Viabilità:

La posizione strategica è un grande vantaggio: il comune è a meno di un km dal casello autostradale A1 di San Vittore del Lazio e a meno di un km dalla stazione ferroviaria San Vittore del Lazio-Rocca d'Evandro. Questo garantisce ottimi collegamenti con le principali città e aree economiche, facilitando la mobilità dei residenti e l'accesso per le attività economiche.

Principali frazioni

Camino. Raggiungibile mediante la strada S.S. 430 (da cui dista 8 km) e la strada provinciale Camino.

Vallenova. Raggiungibile mediante la strada S.S. 430 (da cui dista 9 km) e la strada provinciale Camino-Vallenova (da cui dista 3 km).

Cocuruzzo. Raggiungibile mediante la strada S.S. 430 (da cui dista 4 km) e la strada provinciale Galluccio-Rocca d'Evandro.

Mortola. Raggiungibile mediante la strada S.S. 430 o la strada comunale Cocuruzzo.

Copertura digitale

Il territorio comunale è dotato di rete in fibra ottica, con le seguenti percentuali di copertura:

- FTTC (Fiber to the Cabinet): 30% delle abitazioni;
- FTTH (Fiber to the Home): 18% delle abitazioni;
- ADSL: copertura del 94% del territorio comunale.

Energie Rinnovabili:

Il comune ha costituito la comunità energetica per l'ampliamento delle fonti rinnovabili, dimostrando un impegno attivo verso la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica.

Piani di Tutela Ambientale:

L'amministrazione comunale sta realizzando un parco naturale lungo la foce delle sorgenti zappatina, un'iniziativa importante per la conservazione del paesaggio e della biodiversità, che può anche fungere da attrattiva turistica.

5. Governance territoriale e pianificazione territoriale

Strutture amministrative e organismi sovracomunali; Piani e programmi esistenti; Stakeholder e attori chiave

Politiche Pubbliche e Piani di Sviluppo:

L'amministrazione comunale è attivamente impegnata in progetti di valorizzazione dei monumenti, percorsi turistici ed enogastronomici.

Un obiettivo strategico è lo sviluppo della Zona Industriale, con la possibilità di creare un incubatore per le aziende nel centro servizi esistente, volto a favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro e l'insediamento di nuove imprese. Questo dimostra una visione orientata alla crescita economica e all'occupazione.

Esistenza di Organismi Sovracomunali:

L'appartenenza alla Comunità Montana Monte Santa Croce e ai comuni dell'ambito sociale C03 evidenzia una partecipazione a reti sovracomunali per la gestione del territorio e lo sviluppo dei servizi sociali.

L'adesione alla rete di promozione turistica Comavur, con comuni come Sessa Aurunca, Mondragone, Carinola, ecc., è un passo strategico per aumentare la visibilità turistica e promuovere un'offerta integrata a livello territoriale.

L'idea di uno Sportello Unico di accesso per i comuni dell'alto Casertano e del Basso Lazio, inclusa la convenzione con l'Università degli Studi di Cassino e l'Indotto Automotive, è un'iniziativa ambiziosa che mira a creare sinergie e a rafforzare la posizione di Rocca d'Evandro come hub di servizi e opportunità a livello inter-comunale.

A. Analisi SWOT del territorio

Analisi SWOT di Rocca d'Evandro

Punti di forza (Strengths)

- Patrimonio storico e culturale di rilievo: il castello medievale, le chiese storiche, i resti romani del Porto di Mola e l'eredità della Linea Gustav rappresentano un capitale identitario e turistico unico
- Posizione geografica strategica: collocato tra Campania, Lazio e Molise, a poca distanza dai nodi autostradali e ferroviari (A1 e stazione San Vittore del Lazio-Rocca d'Evandro), che consentono la facilità dei collegamenti e una conseguente buona accessibilità.
- Ricchezza paesaggistica e biodiversità: caratterizzata da una varietà morfologica (pianure, colline, montagne), dalla presenza di corsi d'acqua (Garigliano, Peccia) e dal parco naturale che valorizza l'offerta ambientale e ricreativa.
- Vocazione agricola di qualità con produzione di olio, vino, frutta e grano, con filiere consolidate e presenza di cantine rinomate, integrata da allevamenti e prodotti tipici.
- Tessuto imprenditoriale dinamico grazie alla presenza di aziende manifatturiere (automotive, dentale), artigianali e agricole, oltre a nuove attività turistiche e di comunicazione.
- Investimenti in infrastrutture digitali: copertura in fibra ottica (FTTC 30%, FTTH 18%), ADSL al 94%, elementi cruciali per lo sviluppo economico e sociale.
- Impegno per la sostenibilità: Costituzione di una comunità energetica e progetti di tutela ambientale.
- Collaborazioni sovracomunali: partecipazione a reti come la Comunità Montana Monte Santa Croce, l'ambito sociale C03 e la rete turistica Comavur, che rafforzano la capacità di pianificazione e promozione del territorio.

Debolezze (Weaknesses)

- Invecchiamento e spopolamento: bassa natalità, piramide delle età sbilanciata verso le fasce adulte e anziane, rischio di declino demografico.
- Reddito medio basso e disuguaglianza: il reddito medio è di circa 18.269 euro, con il 75% dei contribuenti sotto i 26.000 euro annui e una significativa quota sotto i 15.000 euro.
- Disoccupazione giovanile e limitate opportunità lavorative: scarso dinamismo imprenditoriale, soprattutto per il lavoro autonomo e le nuove imprese.
- Servizi sanitari carenti: assenza di ospedali e ambulatori locali (ospedale più vicino è a Cassino), personale insufficiente nei servizi di assistenza.
- Copertura digitale non omogenea: la fibra ottica non raggiunge tutte le abitazioni, limitando potenzialità di smart working e servizi avanzati.
- Piccole dimensioni e dispersione delle frazioni: difficoltà nel garantire servizi efficienti e infrastrutture capillari nelle diverse località del territorio.

- Necessità di recupero del patrimonio culturale: il borgo medievale e il castello necessitano di interventi urgenti di restauro e valorizzazione.

Opportunità (Opportunities)

- Valorizzazione turistica integrata: sviluppo di percorsi trekking, cicloturistici ed enogastronomici collegati ai comuni limitrofi (Galluccio, Roccamonfina, Mignano Monte Lungo), promozione dei siti storici e naturalistici.
- Progetti finanziati e bandi: investimenti in percorsi della Linea Gustav, eventi nel castello, rivalorizzazione del Porto di Mola e del parco naturale.
- Sviluppo della zona industriale: creazione di uno Sportello Unico di accesso per aziende e servizi, incubatore di imprese, sinergie con l'indotto automotive e l'Università di Cassino.
- Cooperative di gestione dei beni culturali: possibilità di coinvolgere altri comuni della Linea Gustav e dell'Alto Casertano per una governance condivisa e una promozione turistica più efficace.
- Reti di promozione turistica: l'adesione a Comavur e la collaborazione con comuni di Lazio e Campania possono ampliare la visibilità e attrarre nuovi flussi turistici.
- Transizione digitale e green: ulteriore estensione della fibra ottica e sviluppo delle energie rinnovabili per attrarre residenti, smart worker e imprese innovative.
- Eventi culturali e museali: restauro del castello e creazione di un polo museale dedicato alla storia locale e alla Seconda Guerra Mondiale.

Minacce (Threats)

- Declino demografico e fuga dei giovani: il calo della popolazione giovane rischia di compromettere la vitalità economica e sociale del territorio.
- Competizione con territori più attrezzati: a causa della presenza di altri comuni limitrofi, dotati di servizi e infrastrutture più avanzate che possono più facilmente attrarre investimenti e visitatori.
- Rischio di marginalizzazione: l'insufficienza di servizi sanitari, digitali e sociali può accentuare la percezione di isolamento e ridurre l'attrattività per nuovi residenti e imprese.
- Vulnerabilità economica: dipendenza da pochi settori (agricoltura, pensioni, lavoro dipendente), con scarsa diversificazione e limitata capacità di resilienza a crisi esterne.
- Difficoltà di accesso a finanziamenti: la frammentazione amministrativa e la dimensione ridotta possono ostacolare la partecipazione a bandi e progetti di ampio respiro.
- Degrado del patrimonio storico: mancato recupero e valorizzazione dei beni culturali rischia di portare a una perdita irreversibile di attrattività e identità locale